

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LAGONEGRO

Signori Sindaci,

come è noto, con legge del 21.04.23 n. 49 è stato previsto il diritto dei professionisti (per quanto di interesse degli avvocati) a percepire un compenso equo, ossia *“proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale nonché conforme ai compensi”* stabiliti con il D.M. 147/22.

A garanzia dell'effettività della previsione normativa, *“sono nulle le clausole che non prevedono un compenso equo e proporzionato all'opera prestata”*; in specie, non è consentito prevedere un compenso inferiore agli importi stabiliti dai parametri; vietare la pretesa di acconti; imporre l'anticipazione di spese nonché la rinuncia al loro rimborso; pretendere prestazioni aggiuntive da svolgere a titolo gratuito; riconoscere, nell'ipotesi di liquidazione delle spese a carico del cliente, solo il minore importo previsto in convenzione.

La violazione di tali obblighi, espone non solo alla corretta rideterminazione del compenso dovuto, altresì alla possibile condanna al pagamento di un indennizzo fino al doppio della differenza accertata, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggiore danno.

Rientrando nel perimetro applicativo della legge anche le prestazioni rese a favore della pubblica amministrazione, inclusi gli enti locali, in applicazione del principio di leale collaborazione nei rapporti tra enti pubblici volendosi prevenire possibili conflitti, si invitano tutti i Comuni del circondario alla scrupolosa osservanza dei richiamati precetti.

In disparte l'eventuale iniziativa del singolo, questo Ordine, cui è riconosciuta autonoma legittimazione ad adire l'autorità giudiziaria, qualora fossero ravvisate violazioni delle disposizioni in materia di equo compenso, adempiendo alla funzione di affermazione di un interesse istituzionalizzato della categoria, contrasterà in ogni sede prassi illegittime e lesive della dignità della rilevanza giuridica e sociale dell'avvocato.

Lo farà anche nei confronti degli iscritti che dovessero accettare condizioni contrattuali difformi da quelle legali, integrando una tale condotta illecito deontologico giacché convenire compensi iniqui

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LAGONEGRO

si risolve in una pratica di concorrenza sleale che svilisce il valore della prestazione professionale e danneggia la categoria.

Si confida nella sensibilità istituzionale di amministratori e funzionari nonché nella correttezza dei colleghi affinché la legge sia fedelmente applicata, invitando a segnalare eventuali violazioni e riservandosi ogni più opportuna verifica ed iniziativa.

Nel garantire la piena disponibilità a cooperare per superare ogni eventuale difficoltà operativa, porgo i migliori saluti, personali e dell'intero Consiglio, e formulo gli auguri di buon lavoro nel comune interesse alla tutela e valorizzazione delle nostre comunità.

Lagonegro, li 13.09.23



Il Presidente

Avv. Enzo Bonaffine

A handwritten signature in black ink, which appears to read "Enzo Bonaffine", is written over the typed name.